

Prot n. 1601/GAF del 05/09/2016

## PROGRAMMA: RSPP/ASPP Modulo A – 28 ORE

*Secondo l'Accordo Stato-Regioni del 07 Luglio 2016*

Il Modulo A costituisce il corso base per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP.

La durata complessiva è di 28 ore, escluse le verifiche di apprendimento finali.

Il Modulo A è propedeutico per l'accesso agli altri moduli. Il suo superamento consente l'accesso a tutti i percorsi formativi.

È consentito l'utilizzo della **modalità e-learning** secondo i criteri previsti nell'allegato II del presente Accordo.

Il Modulo A consentirà a RSPP/ASPP di essere in grado di conoscere:

- la normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza e gli strumenti per garantire un adeguato approfondimento e aggiornamento in funzione della continua evoluzione della stessa;
- tutti i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e le responsabilità;
- le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dai vari enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze;
- gli obblighi di informazione, formazione e addestramento nei confronti dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale;
- i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione;
- gli elementi metodologici per la valutazione del rischio.

### Articolazione dei contenuti minimi

UNITÀ DIDATTICA A1 8 ORE	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI DEL MODULO
<b>Presentazione e apertura del corso</b>	Conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche del Modulo.	Gli obiettivi didattici del Modulo. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti.
<b>L'approccio alla prevenzione nel d.lgs. n. 81/2008</b>	Conoscere l'approccio alla prevenzione e protezione disciplinata nel d.lgs. n. 81/2008 per un percorso di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.	La filosofia del d.lgs. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionale-organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale.
<b>Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento</b>	Conoscere la normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.	L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro. Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai principi costituzionali ed agli obblighi

		<p>civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale. Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri). I profili di responsabilità amministrativa.</p> <p>La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc..</p> <p>Il d.m. 10 marzo 1998 e il quadro legislativo antincendio. Le principali norme tecniche UNI, CEI, accenni sulle attività di normalizzazione nazionali ed europee.</p>
<b>Il sistema istituzionale della prevenzione</b>	Conoscere il sistema istituzionale della prevenzione.	Capo II del Titolo I del d.lgs. n. 81/2008.
<b>Il sistema di vigilanza e assistenza</b>	Conoscere il funzionamento del sistema pubblico della prevenzione.	<p>Vigilanza e controllo.</p> <p>Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni.</p> <p>Le omologazioni, le verifiche periodiche.</p> <p>Informazione, assistenza e consulenza.</p> <p>Organismi paritetici e Accordi di categoria.</p> <p>Az. Sanitaria, Direz. Territ. del Lavoro, Vigili d.Fuoco, INAIL, ARPA</p>

<b>UNITÀ DIDATTICA A2 4 ORE</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI DEL MODULO</b>
<b>I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008</b>	Individuare i ruoli dei soggetti del sistema preventivo con riferimento ai loro compiti, obblighi e responsabilità.	Il sistema sicurezza aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: datore di lavoro, dirigenti e preposti; responsabile del servizio prevenzione e protezione e addetti del SPP Medico Competente; rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito; addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso; lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori; lavoratori autonomi; imprese familiari.

<b>UNITÀ DIDATTICA A3 8 ORE</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI DEL MODULO</b>
<b>Il processo di valutazione dei rischi</b>	<p>Conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.</p> <p>Conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione dei rischi.</p> <p>Conoscere gli elementi di un documento di valutazione dei rischi.</p> <p>Essere in grado di redigere lo schema di un documento di valutazione dei rischi.</p>	<p>Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.</p> <p>Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.</p> <p>Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni. Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo.</p> <p>Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile.</p> <p>Valutazione dei rischi: metodologie e criteri</p> <p>Fasi e attività del processo valutativo.</p> <p>Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate. Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi.</p> <p>La valutazione dei rischi da interferenze e la gestione di contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.</p>

UNITÀ DIDATTICA A4 4 ORE	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI DEL MODULO
<b>Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi</b>	Conoscere i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/2008 e le misure di prevenzione e protezione.	La classificazione dei rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza. La segnaletica di sicurezza. I dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta e di utilizzo.
<b>La gestione delle emergenze</b>	Conoscere le modalità di gestione del rischio incendio e primo soccorso. Conoscere le modalità per la stesura di un piano di emergenza.	Il rischio incendio: caratteristiche e procedure di gestione. Il piano di emergenza e di primo soccorso: ambiti e applicazioni.
<b>La sorveglianza sanitaria</b>	Conoscere gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.	Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi.

UNITÀ DIDATTICA A5 4 ORE	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI DEL MODULO
<b>Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione</b>	Conoscere i principali obblighi informativi, formativi, addestramento, consultazione e partecipazione.	Informazione, formazione e addestramento dei soggetti previsti nel d.lgs. n. 81/2008 La consultazione aziendale della sicurezza. Le relazioni tra i soggetti del sistema prevenzione.

**APPROVAZIONE PROGRAMMA:**

Il programma è conforme ai contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 07 Luglio 2016

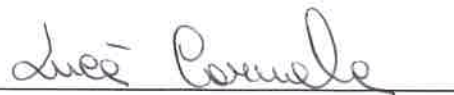
Genova, 05/07/2016

Il Segretario Regionale **UGL Liguria**

Stelvio Musico



Per p.v. l'Amministratore di  
Gruppo Alta Formazione Srl  
Carmela Lucà



Prot. N. ~~1628/CAF~~ del 05/09/16

## Corso di formazione per ASPP/RSPP mod. A

NOME: \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

**1. Qual è il provvedimento normativo di riferimento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro?**

- a) Il D.Lgs. 626/94
- b) Il D.M. 382/98
- c) Il D.Lgs. 81/08

**2. Quale di questi obblighi il Datore di lavoro può delegare?**

- a) Nomina del medico competente
- b) Elaborazione del DVR
- c) Nomina del RSPP

**3. Il Datore di Lavoro:**

- a) È il responsabile ultimo in tema di salute e sicurezza;
- b) È responsabile solo se non delega le attività di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) È responsabile laddove non si avvalga della collaborazione del RLS.

**4. Il Rspp è nominato:**

- a) Dal datore di lavoro previa consultazione del Medico competente;
- b) Dai lavoratori previa consultazione del Rls;
- c) Dal datore di lavoro previa consultazione del Rls.

**5. La riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 è indetta dal Datore di lavoro:**

- a) Obbligatoriamente una volta l'anno in ogni azienda;
- b) Se l'attività produttiva ha subito variazioni;
- c) Obbligatoriamente una volta l'anno in aziende con più di 15 lavoratori.

**6. La valutazione del rischio nelle nuove imprese:**

- a) Va effettuata entro 90 gg. dall'apertura dell'attività produttiva;
- b) Va effettuata prima dell'apertura dell'attività produttiva;
- c) Non va mai effettuata.

**7. Il rischio è:**

- a) La capacità di un agente di causare danno;
- b) La probabilità che si verifichi un evento dannoso;
- c) Il verificarsi di un evento rischioso.

**8. Cosa si intende per "protezione" in ambito lavorativo?**

- a) L'elenco completo dei dispositivi individuali che i lavoratori devono indossare per non subire lesioni fisiche;
- b) L'elenco completo dei dispositivi collettivi e individuali necessari a limitare le conseguenze di un evento dannoso;
- c) L'insieme delle norme poste a tutela della salute dei lavoratori.



Prot. N *1628/AAF* del *05/09/16*

**9. Gli infortuni e le malattie professionali:**

- a) Si differenziano per gli indennizzi erogati dall'INPS;
- b) Si differenziano tra loro per le modalità di azione delle cause che li originano;
- c) Dal punto di vista della salute e sicurezza sul lavoro sono la stessa cosa.

**10. I rischi trasversali:**

- a) Riguardano aspetti dell'organizzazione del lavoro e non sono inquadrabili né come rischi per la salute né per la sicurezza;
- b) Sono rischi legati alla sovrapposizione di più rischi diversi tra loro;
- c) Sono rischi legati allo stesso tempo sia alla sicurezza che alla salute.

**11. Quale di questi è un rischio organizzativo?**

- a) Il rumore;
- b) Le polveri;
- c) Il lavoro notturno.

**12. Per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione:**

- a) Devono essere adottati dei programmi completi di tempi, risorse assegnate e tempi di attuazione;
- b) Devono essere resi noti gli intenti ai lavoratori nella riunione periodica;
- c) È necessario l'approvazione del RLS.

**13. Nella prevenzione degli infortuni si è obbligati a privilegiare:**

- a) Le misure, di natura tecnica ed organizzativa, che abbiano funzione di protezione collettiva;
- b) Le misure di protezione stabilite in sede di riunione periodica;
- c) Le misure che abbiano funzione di protezione individuale.

**14. Nei casi in cui è prevista la sorveglianza sanitaria:**

- a) Il RLS presenta ai lavoratori la lista delle persone da sottoporre a visita medica;
- b) Il Datore di lavoro ha l'obbligo di inviare 8i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste;
- c) Il Medico competente ha la responsabilità della salute dei Lavoratori.

**15. Per infortunio si intende:**

- a) Un incidente determinato da una causa violenta in occasione di lavoro, dal quale derivi la morte o l'invalidità temporanea o permanente del lavoratore;
- b) Una malattia causata dall'attività lavorativa;
- c) Un insieme di malattie fisiche e psichiche non direttamente collegabili ad una causa specifica.

**RISPOSTE ESATTE:** \_\_\_\_\_/15

**FIRMA DOCENTE:**

**FIRMA CORSISTA:**

